

ENTE PARCO DELL'ETNA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

(Redatta secondo le modalità previste dal comma 5 art. 11 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.)

Introduzione

La nota integrativa che accompagna la previsione del bilancio, disciplinata dal quinto comma dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., è un documento che completa e arricchisce il bilancio.

Relativamente alla predisposizione del bilancio si rilevano gli adempimenti di seguito riportati:

Il bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 è stato elaborato in termini di competenza finanziaria per ogni anno del triennio e in termini di cassa per il solo esercizio 2025, applicando le disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. riguardante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali ed organismi strumentali.

Il documento è stato predisposto secondo uno schema che include, per l'entrata i Titoli, secondo la provenienza delle entrate, e le Tipologie secondo la loro natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza e per la spesa le Missioni che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione dell'Ente utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, suddivise in programmi che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Ai fini della gestione le tipologie sono ripartite in categorie ed in capitoli ed eventualmente in articoli secondo l'oggetto nel bilancio finanziario gestionale. Mentre i programmi sono suddivisi in titoli, macroaggregati ed in capitoli ed eventualmente in articoli nel bilancio finanziario gestionale.

La procedura di approvazione del bilancio, secondo quanto previsto nell'Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, prevede che il bilancio preventivo decisionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio (Organo di indirizzo politico dell'Ente) è costituito dalle previsioni di entrata per titoli e tipologie e dalle previsioni di spesa per missioni e programmi. Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore, approva la ripartizione delle tipologie in categorie e in capitoli e dei programmi in macroaggregati e in capitoli ed eventualmente in articoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, che costituisce il bilancio finanziario gestionale.

Nell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" viene precisato che per "contestualmente" si intende la prima seduta di Comitato successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La tipologia dell'Ente, corrispondente alle missioni del bilancio, viene individuata dall'art. 11 ter del Decreto nella

- Missione 1- Servizi istituzionali generali e di gestione – dove si articolano tutte le spese generali di funzionamento,
- Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente ove si articolano le spese relative alla funzione obiettivo "protezione dell'Ambiente" come individuata con L.R. 2/2006.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” Allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e dall’art. 11 comma 5 del d.lgs. 118/2011.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all’approvazione dell’Organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs. 118/11 e s.m.i.). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall’importante adempimento.

Il bilancio triennale, al pari degli allegati, è stato redatto secondo i Principi generali o “postulati” di cui all’ Allegato 1 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- I documenti del sistema bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l’anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- Il bilancio di questo Ente è unico, dovendo fare riferimento ad una Amministrazione che si contraddistingue per essere un’entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata quali gli introiti derivanti dal risarcimento ambientale sono destinate alla copertura di determinate e specifiche spese ai sensi del comma 6 dell’art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 (rispetto del principio n. 2 – Unità);
- Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione presunto dell’ultimo esercizio 2024 e ne individua l’esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell’esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell’anno (incassi e pagamenti in c/competenza) e rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in c/residui). I residui attivi e passivi presunti prima del riaccertamento ordinario, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa finanziati nell’esercizio 2024 ma imputati al corrente esercizio. Il FPV è stato costituito relativamente alla parte corrente della spesa e trattasi degli impegni relativi alle spese per incarichi legali, per gli incarichi professionali relativi a pratiche di sanatoria e per la parte di spese di cui al contributo per iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione dell’ambiente che non si sono resi esigibili nell’esercizio finanziario 2024 e destinati ad essere imputati all’esercizio successivo in cui l’obbligazione diviene esigibile. Nella consistenza del FPV rientra anche il trattamento accessorio 2023 certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti e non ancora diventato esigibile. L’importo del FPV parte corrente è di euro 138.087,11.

In merito si evidenzia che questo Ente con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Comitato Esecutivo n. 04 del 9 aprile 2025, previo parere del Collegio dei Revisori dei

Conti, ha già proceduto alle variazioni del bilancio di previsione 2024-2026 relativamente alla variazione di esigibilità e adeguamento del fondo pluriennale vincolato.

Situazione finanziaria rendiconto

Situazione al 31.12.2024		COMPOSIZIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale all'1.1.2024	(+)			3.683.215,78
Riscossioni	(+)			2.275.219,89
Pagamenti	(-)			1.937.790,70
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			4.020.644,97
Residui attivi	(+)			1.504.541,29
Residui passivi	(-)			656.758,30
FPV per spese correnti	(-)			138.087,11
Riduzione residui attivi presunta				25.000,00
Risultato presunto di amministrazione al 31.12.2024	(=)			4.705.340,85

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti dei fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 – Equilibri di bilancio).

Gli stanziamenti di bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per l'obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 – Competenza finanziaria).

Il bilancio è stato costruito, pertanto, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e dalle uscite destinate a garantire il funzionamento dell'Ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

La presente nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi maggiormente significativi esposti nello schema di bilancio e presenta i seguenti contenuti.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 - Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024.

Si premette che nella presente relazione per decreto si intende il decreto lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla luce dei nuovi principi contabili, nella parte Entrata, figurano le poste del Fondo pluriennale vincolato e quella relativa all'Avanzo di amministrazione.

Il Fondo pluriennale vincolato è stato determinato, nella sua prima applicazione, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione del Consiglio n.15 del 30.07.2015.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Comitato Esecutivo n. 04 del 9 aprile 2025, ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – variazione di esigibilità e adeguamento fondo pluriennale vincolato", previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, sono state apportate al bilancio di previsione 2024 le variazioni necessarie alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, per dare copertura finanziaria agli impegni trasferiti per complessivi euro 138.087,11.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura delle spese imputate all'esercizio in corso.

A seguito verifica dei dati a consuntivo, tenendo conto della determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa è stato determinato il presunto risultato di gestione come da prospetto "allegato 9 -all.a" del decreto.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue:

il risultato di amministrazione è distinto in:

fondi vincolati

fondi accantonati

fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione come riportato nell'allegato A/2 del decreto, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie.
- c) per il finanziamento delle spese di investimento
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti

Inoltre ai sensi del comma 7 dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011, la quota libera può essere utilizzata, per l'accantonamento dell'esercizio al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: Disciplina del Risultato di amministrazione" dell'Assessorato reg.le all'Economia in merito alle quote libere del risultato di Amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "avanzo di amministrazione utilizzabile" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'Avanzo di Amministrazione definito dal decreto. Pertanto l'Organo Tutorio dovrà erogare la seconda semestralità del contributo solo dopo che gli Enti abbiano presentato il Rendiconto generale dell'esercizio precedente e trattenere da questa una somma corrispondente alla quota libera dell'avanzo di amministrazione ridotta di una somma pari al 5% della spesa corrente ma non superiore a 150.000,00 euro.

Nel caso in cui siano emersi debiti fuori bilancio che non trovano copertura nel 5% della spesa corrente (con un massimo di 150.000,00) è possibile ridurre corrispondentemente la voce dell'avanzo da trattenere da parte dell'Organo Tutorio.

Il presunto Risultato di Amministrazione determinato in euro 4.705.340,85 risulta destinato come da "allegato 9 – all. a"; la quota residua presunta risulta pari ad euro 150.000,00 e va destinata in applicazione alle disposizioni di legge, come sopra riportate in considerazione della gestione alla data di redazione del bilancio.

L'Avanzo di amministrazione è composto:

- da una parte accantonata, pari a euro 1.644.953,36 costituita da:

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Lo stanziamento di euro 117.392,10 si riferisce al fondo accantonato al 31.12.2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023 più la quota accantonata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024;

b) Fondo rischi per contenziosi.

Lo stanziamento di euro 1.028.788,15 è costituito dal fondo rischi per contenziosi risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023 meno le risorse applicate al bilancio 2024 più la quota accantonata nel 2024; il fondo è riferito ai contenziosi rilevati nei precedenti esercizi finanziari quali contenzioso per risarcimento danni derivante dalla procedura di espropriazione effettuata da questo Ente Parco dell'Etna di aree ricadenti nella zona "A" del Parco ditta Funivia dell'Etna (oggi per atto di fusione ai Rogiti del Notaio Daniela Corsaro -Rep. 57791 racc. 17587 del 19.12.2017 ditta Russo Morosoli Invest s.p.a), contenzioso da mancata corresponsione indennizzi danni avifauna, oltre a contenziosi in materia di personale. In merito al contenzioso relativo alla mancata corresponsione dei danni avifauna, si fa presente che il Consiglio nel 2014, giusta delibera dello stesso Organo n. 19 del 28 novembre 2014 ad oggetto "Indirizzi per la predisposizione del bilancio esercizio finanziario 2015" aveva assunto la posizione di non previsione di stanziamenti per gli indennizzi. Nel 2024 con deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2024 ad oggetto "Atto d'indirizzo danni avifauna" il Consiglio dell'Ente ha richiesto il ripristino degli indennizzi. L'"Atto di indirizzo" del Consiglio scaturiva dalla presa d'atto del Consiglio dell'Ente in sede di adozione del bilancio esercizio finanziario 2024-2026 che il bilancio non prevedeva stanziamenti per indennizzo danni avifauna rilevando che era necessario prevedere il finanziamento della spesa di che trattasi.

In merito al contenzioso per risarcimento danni ditta Russo Morosoli Invest s.p.a con sentenza n. 2075 del 3.7.2023, il TAR Sicilia sez. di Catania- /Parco dell'Etna ha respinto il ricorso, ritenendolo infondato nel merito e avverso alla suddetta sentenza la ditta Russo Morosoli Invest s.p.a, ha proposto appello al CGARS richiedendo l'annullamento della sentenza 2075/2023, TAR Catania.

c) Altri accantonamenti costituiti dai Fondo rinnovi contrattuali per complessivi euro 498.773,11.

Da una parte vincolata, pari a euro 2.910.387,49 costituita da:

a) quota derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004 euro 1.391.074,70; relativamente ai vincoli di legge soprariportati, è previsto che le somme rimosse per effetto del comma 5 della stessa legge, nonché per effetto dell'art. 1 comma 37 lett. b) n. 1 della legge 308/2004 siano utilizzate, oltre che per l'esecuzione delle remissioni in ripristino di cui al comma 1 dello stesso articolo, anche per le finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati o interessati dalle rimissioni in pristino.

b) quota derivante da trasferimenti regionali a destinazione vincolata per euro 1.519.312,79. Detta quota è costituita:

-per € 4.600,00 di cui al D.D.G.922/2015 relativo al finanziamento "dell'incarico per la redazione dello studio di valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento e del

regolamento del parco dell'Etna" in considerazione che l'incarico non è ancora concluso in attesa di procedure in corso;

- per la parte pari ad euro 1.224.532,04 di cui al D.R.S. n. 1540/22, n. 1782/23, n. 1618/24 e D.D.G. N. 1487/22 relativamente al finanziamento di alcune attività progettuali in c/capitale;

per la parte pari ad euro 290.180,75 si riferisce alle spese relative al trattamento accessorio del personale del comparto relative alla contrattazione integrativa 2023 e al trattamento accessorio del personale del comparto e della dirigenza in attesa della sottoscrizione della contrattazione integrativa anno 2024 e dei relativi oneri riflessi sul trattamento accessorio.

La somma libera e disponibile, come precedentemente riportato pari a euro 150.000,00 è stata destinata come da prospetto allegato per il finanziamento delle spese di investimento e per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente.

Per la definizione del valore da attribuire all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente negli esercizi 2025, 2026 e 2027 si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo "Principio contabile" a:

- Individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli" ed in particolare la tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e la tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" del titolo 3. Le entrate individuate oggetto della determinazione dell'accantonamento sono costituite dagli stanziamenti dei capitoli 20204 "Redditi derivanti dalla gestione dei beni immobili" e 20402 "Sanzioni amministrative per violazione di norme regolamentari".
- Analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2018/2022 che costituisce il quinquennio precedente e delle rispettive riscossioni in competenza.
- Calcolare la percentuale da accantonare per la tipologia di entrata individuata; in merito, si rileva che nell'esercizio finanziario 2017, nell'esercizio finanziario 2019 e nell'esercizio finanziario 2020 sono stati approvati ruoli rispettivamente per euro 51.695,93 stanziati ai residui 2017, per euro 44.839,95 stanziati ai residui 2019 e per euro 28.164,55 stanziati ai residui 2020. Dopo il 2020 non sono stati approvati ruoli da parte dell'Ente e pertanto occorre verificare eventuale prescrizione delle sanzioni di cui ai verbali per i quali non è stata emessa ordinanza di ingiunzione e successivo ruolo in caso di mancata riscossione. Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo una delle tre modalità quali media semplice, rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio considerando solo gli incassi in c/competenza **rispetto** agli accertamenti del quinquennio precedente.
- Si è proceduto all'applicazione della media ponderata dei rapporti con un accantonamento effettivo di bilancio di euro 1.441,91 per l'anno 2025. Gli accantonamenti relativi all'anno 2025 e 2026 sono pari rispettivamente ad euro 1.499,09 e euro 1.509,03.

Al bilancio risulta allegata la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (all.10- all. c).

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Il Bilancio 2025-2027 è stato elaborato tenendo conto degli indirizzi dell'Amministrazione, e doverosamente ricondotte per la spesa entro limiti di sostenibilità complessiva in considerazione delle ridotte risorse finanziarie che sono state stanziare da parte della Regione Siciliana in riferimento allo stanziamento del capitolo di spesa del bilancio regionale 443301, previsto con la Legge Regionale 01 del 9 gennaio 2025 "Legge di stabilità regionale 2025-2027, per le spese di funzionamento.

Lo stanziamento del capitolo del Bilancio regionale tiene conto delle disposizioni in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa derivanti dall'”Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo”.

Titolo II° “trasferimenti correnti”.

In merito al trasferimento della gestione lo stanziamento del capitolo è pari ad euro 225.288,05 in considerazione delle previsioni riportate nella Legge di stabilità e tenuto conto del D.R.S. n. 208 del 25.2.2025, con il quale è stata impegnata la somma di euro 376.845,00 a titolo di acconto come I semestralità sul capitolo 443301 del bilancio regionale per spese di gestione e per il raggiungimento delle altre finalità istituzionali degli Enti Parco ed è stato già trasferito l'ammontare di euro 112.644,02 a titolo di I acconto pari al 50% dell'importo di euro 225.288,05 previsto a favore di questo Ente. Lo stanziamento sul bilancio 2025-2027 è rimasto immutato rispetto ai precedenti esercizi finanziari.

In merito al trattamento economico del personale è stata prevista la somma di euro 1.612.112,94, quantificata sulla scorta del fabbisogno annuo del personale dipendente dell'Ente in riferimento sia al personale di ruolo in servizio che alle somme necessarie ai fini del ricambio generazionale.

Lo stanziamento del pertinente capitolo del bilancio dell'Ente tiene conto dell'assegnazione di euro 32.366,20 a titolo di acconto degli arretri contrattuali di cui al DRS n. 1697 del 31.12.2024 in considerazione che a fine esercizio finanziario 2024 non era contabilmente possibile adottare la variazione di bilancio da parte dei competenti Organi dell'Ente per consentire l'accertamento della superiore somma sul bilancio.

Con nota prot. n. 1688 del 28.3.2025 questo Ente ha proceduto a trasmettere all'ARTA la richiesta del fabbisogno del personale 2025.

Con il D.R.S. n. 274 del 07.03.2025 è stata impegnata la somma di euro 6.295.876,32 pari al 80% della somma assegnata ed impegnata per il fabbisogno 2024 sul cap. 443305 del bilancio regionale a favore degli Enti Parco per il trattamento economico del personale e la quota assegnata a favore di questo Ente Parco è pari ad euro 1.120.957,94.

In merito alla spesa del personale è da rilevare che il finanziamento della spesa rimane a carico del bilancio regionale ai sensi del comma 1 dell'art. 39 bis della L.R. 98/81, che stabilisce il finanziamento della dotazione organica dei parchi e delle riserve regionali è a totale carico della Regione;

Nella parte dei trasferimenti sono stati istituiti due capitoli di spesa “Assegnazione somme siti natura 2000” nel quale sono stati stanziati le somme pari ad euro 71.900,00 di cui al DRS 248/25 relative al finanziamento per la definizione e consegna di Format – Obiettivi e misure di conservazione per i Siti Natura 2000 e “Assegnazione somme finanziamento oneri derivanti dall'esecuzione sentenza n. 2512/23 sez. Lavoro Tribunale di Palermo” nel quale sono stati stanziati le somme pari ad euro 254.297,71 di cui al DRS 1696 del 30.12.2024 in considerazione che a fine esercizio finanziario 2024 non era contabilmente possibile adottare la variazione di bilancio da parte dei competenti Organi dell'Ente per consentire l'accertamento della superiore somma sul bilancio.

Lo stanziamento del capitolo “Trasferimenti contributi della Regione” prevede uno stanziamento di euro 24.997,80 finanziato dal DRS 458 del 14.4.2025 per contributi per iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Andamento storico delle entrate

Trasferimenti Regione

- Fondo di gestione

2022	2023	2024
244.021,38	225.288,05	225.288,05
Ult. Assegn realizzazione attività progettuali	Ult. Assegn realizzazione attività progettuali	Ult. Assegn realizzazione attività progettuali
250.000,00	358.058,80	322.228,65

- Trattamento economico del personale

2022	2023	2024
1.887.778,43	1.799.289,77	1.401.197,43
Somma coincidente con la richiesta di fabbisogno	Somma coincidente con la richiesta di fabbisogno	Somma coincidente con la richiesta di fabbisogno

- Titolo III - Entrate extratributarie – Tipologia “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” e Tipologia “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”: sono iscritte le voci di entrate proprie derivanti da attività istituzionali quali proventi per prestazione di servizi e contributi per spese attività dell’Ente, proventi per sanzioni amministrative per violazioni di norme regolamentari per complessivi euro 185.534,49. Rilevante risulta lo stanziamento, pari a euro 120.000,00 previsto per indennità risarcitoria per danno ambientale, entrata a destinazione vincolata per opere di ripristino e di risanamento ai sensi del d. lgs. N. 42/2004 come precedentemente riportato nella presente nota integrativa. Nel titolo di che trattasi trovano inoltre allocazione le somme, quali redditi derivanti dalla gestione dei beni immobili, derivanti dai contratti per la concessione della gestione dell’immobile Case Caldarera Punto Base 9 situato nel comune di Randazzo, dell’immobile Case Bevacqua Punto Base n. 13 situato nel comune di Piedimonte Etneo e del Punto Base n. 20 denominato Casa della Capinera situato nel comune di Trecastagni.

Titolo III - Entrate extratributarie- “Tipologia rimborsi ed altre entrate correnti”: sono iscritte le voci di entrate proprie derivanti da recuperi e rimborsi spese per complessivi euro 4.000,00.

.In merito alla categoria “Recuperi e Rimborsi” il comma 536 dell’art. 1 della Legge Finanziaria 30.12.2013 n. 213 prevede che “gli oneri per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti degli enti locali di cui all’art. 2 del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000 sono a carico dell’ente presso il quale gli stessi esercitano le funzioni pubbliche di cui all’art. 79 del medesimo testo unico”. Sarebbe opportuno conoscere a seguito verifica del competente ufficio se la normativa trova o meno applicazione nella Regione Siciliana al fine di prevedere apposito capitolo in entrata per il rimborso degli oneri per i permessi retribuiti in godimento in applicazione alla normativa in base alla quale vengono concessi a dipendenti in servizio presso questo Ente. Nessuna comunicazione è pervenuta da parte della competente unità in merito all’applicabilità della norma e le conseguenziali refluenze sul bilancio.

Titolo IV Entrate in c/capitale:

Attualmente non è stato previsto alcun stanziamento nelle more dell’ assegnazione delle somme per investimento per l’esercizio finanziario corrente.

Nel titolo di che trattasi, rientra inoltre la previsione di entrata per la vendita di terreni per un importo di euro 1.000,00, acquisiti al patrimonio dell’Ente a seguito delle procedure relative all’abusivismo e inseriti nel Piano delle alienazioni. Non si ha certezza dell’entrata in quanto la stessa dipende se verranno effettuati esperimenti di gara nel corso del corrente esercizio finanziario e degli esiti degli stessi.

Non è stata, prevista alcuna somma relativamente a alienazione di automezzi in quanto da parte del competente ufficio non sono state previste procedure per la cessione dell’autocarro di proprietà dell’Ente non più utilizzato da tempo.

Lo stanziamento complessivo previsto di entrate in c/capitale è di euro 1000,00.

Infine nel Titolo IX dell’entrata e nel Titolo VII della spesa figurano gli stanziamenti per le entrate e servizi per conto terzi e le partite di giro quantificate in 1.894.000,00 che non hanno natura autorizzatoria e corrisponde allo stanziamento dell’esercizio precedente.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio" nella parte entrate del bilancio sono previste entrate non ricorrenti costituite dalle alienazioni di immobilizzazioni.

In merito alla parte delle spese si riporta il riepilogo per Missioni e Programmi relativamente all'esercizio finanziario 2025 e si rileva che è stato rispettato il limite di spesa di cui all'art. 4 della L.R. 9/2021 che prevede una riduzione delle spese correnti pari al 3% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019:

Missione 1 Programma 1 euro 40.195,52 è costituito per la totalità della spesa relativa agli oneri degli Organi dell'Ente quali indennità, rimborso spese e relativi oneri; in considerazione delle ridotte risorse disponibili e dei limiti di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 9/2021. Gli stanziamenti relativi ai compensi degli Organi sono stati determinati in applicazione delle disposizioni legislative, richiamate con nota dell'Organo Tutorio ns. prot. n. 840 del 14.2.2018 ad oggetto "Comma 4, art. 6 della Legge Regionale 11/8/2017, n. 16 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017 – Legge di stabilità regionale. Stralcio 1" Compensi per i Presidenti, i Commissari e gli Organi di vigilanza e controllo degli Enti Parco", che prevedono l'applicazione della tabella del Decreto Presidente della Regione 20 gennaio 2012 n. 7 e in considerazione degli indicatori previsti questo Ente rientra nella fascia C. Con il Decreto Presidenziale n. 243 del 15 maggio 2023 "Determinazione dei compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione e controllo degli organismi di cui al comma 1 dell'art. 17 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 è stato revocato il D.P. n. 7 del 20 gennaio 2012 e il D.P. n. 43 del 17 settembre 2020" mantenendo confermati i compensi annui attualmente corrisposti.

Per il Comitato Esecutivo non è prevista alcuna spesa per indennità tenuto conto che il componente è un Sindaco.

Missione 1 Programma 2 euro 500,00 spese postali: la quasi totalità di corrispondenza è trasmessa tramite PEC pertanto non è necessario uno stanziamento elevato.

Missione 1 Programma 3 Titolo I euro 128.287,21 comprende le spese per il funzionamento degli uffici e i premi assicurativi. E' stato istituito il capitolo "Spese dovute a sanzioni" per la previsione di spesa dell'irrogazione di sanzione a seguito notifica da parte dell'azienda Sanitaria Provinciale di Catania Servizio S.Pre.S.A.L. del verbale di contravvenzione con prescrizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro n. 708 del 4.3.2025.

Missione 1 Programma 3 Titolo II euro 159.431,84 per impianti e relativa manutenzione, per acquisto di attrezzature, server e macchine d'ufficio quest'ultimi previa verifica dello stato di manutenzione e conseguente necessità di nuovi acquisti finanziati con l'utilizzazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione a seguito dell'approvazione del rendiconto finanziario e per acquisto di arredi per l'immobile denominato "ex palmento" finanziati con le somme di cui al D.R.S. 1782 del 29.12.2023.

Missione 1 Programma 5 euro 81.590,00 comprende le imposte e tasse sugli immobili dell'Ente e spese di vigilanza uffici e immobili di proprietà dell'Ente.

Missione 1 programma 6 euro 1.000,00 comprende la manutenzione ordinaria dei locali.

Missione 1 programma 8 Titolo II euro 4.000,00 per acquisto software.

Missione 1 Programma 10 euro 1.456.166,52. Lo stanziamento si riferisce principalmente al trattamento economico del personale amministrativo per euro 1.448.066,52 di cui euro 249.136,36 finanziate con risorse vincolate da trasferimenti del risultato di amministrazione, euro 47.564,53 finanziate dal FPV e a spese per acquisti beni e servizi relativi alle risorse umane quali buoni pasto, rimborso spese di missione oneri relativi al rispetto delle norme di cui al d.lgs. 81/2008 relativamente agli accertamenti sanitari del personale.

In merito al trattamento accessorio del personale dirigenziale e del comparto è stato applicato l'art. 23 del d.lgs. 75/2017 che stabilisce al secondo comma che a "decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.

1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Missione 1 Programma 11 euro 72.805,77 comprende le spese di funzionamento quali gli stanziamenti più rilevanti sono costituiti dalle spese per adempimenti relativi al d.lgs. 81/2008 e s.m.i., spese legali per contenzioso di cui euro 49.327,84 finanziate dal FPV, spese per commissioni.

In merito al Servizio di Prevenzione e Protezione questo Ente ha aderito alla convenzione Consip "Gestione integrata sicurezza ed. 4" per la durata di un triennio con scadenza nel corrente esercizio finanziario.

Missione 9 Programma 5 Titolo I euro 2.422.237,04. Lo stanziamento si riferisce per una parte al trattamento economico del personale tecnico per euro 756.589,41 di cui euro 41.044,39 finanziate con risorse vincolate da trasferimenti del risultato di amministrazione.

Una parte rilevante dello stanziamento del Programma 5 è riferito allo stanziamento delle spese finanziate da entrate a destinazione vincolata per riqualificazione ambientale per complessivi euro 1.605.198,44. La suddetta somma trovasi allocata per euro 20.000,00 al cap. 40325 "Realizzazione del marchio collettivo di qualità ambientale" finanziata dalle entrate proprie correnti da proventi risarcimento ambientale e per euro 1.585.198,44 al Cap. 40304 "riqualificazione ambientale" finanziata da una quota vincolata del risultato presunto di amministrazione per euro 1.391.074,70, dalle entrate proprie correnti da proventi risarcimento ambientale per euro 100.000,00, da FPV per euro 22.223,74 e dal trasferimento delle somme assegnate con DRS 248/25 pari ad euro 71.900,00 per la definizione e consegna di Format – Obiettivi e misure di conservazione per i Siti Natura 2000

Missione 9 programma 5 Titolo II euro 1.201.849,81 trattasi di spese di investimento finanziate con risorse vincolate da trasferimenti del risultato di amministrazione di cui ai finanziamenti del DDG 1487/22, DRS 1782/23, DRS 1618/24.

Missione 20 Programma 1, 2 e 3 euro 1.654.495,27: rientrano i fondi accantonamenti finanziati dalla parte accantonata e dalla parte vincolata del risultato presunto di amministrazione, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziato, il fondo di riserva per le spese obbligatorie, il fondo di riserva per spese imprevedibili determinati nella misura prevista per legge non inferiori allo 0,20% e non superiori al 2% delle spese correnti.

Nella Missione 20 è inserito il fondo di riserva di cassa con uno stanziamento pari a euro 966.048,14.

Infine la Missione 99 "Servizi per conto terzi" prevede gli stanziamenti delle uscite per conto terzi e partite di giro per complessivi euro 1.894.000,00. Detto stanziamento corrisponde alla previsione di entrata.

Criteri di valutazione adottati per gli accantonamenti ai fondi riserva, per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

I criteri di valutazione delle previsioni delle spese correnti si completa con l'analisi della missione 20 inerente i fondi di accantonamento.

Accantonamento ai Fondi di Riserva

Come previsto dall'art.48 del DLgs 118/2011 sono stati iscritti in bilancio due distinti fondi di riserva aventi carattere obbligatorio:

il "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" destinato a finanziare eventuali necessità riportate nell'elenco (redatto ai sensi dell'art. 39 comma 11 del DLgs 118/2011) dei capitoli autorizzati, il cui stanziamento è di € 4.050,00;

il "Fondo di riserva per spese imprevedibili" destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare il loro manifestarsi o meno, per un ammontare di euro 4.050,00. L'elenco dei capitoli è allegato alla presente nota.

Accantonamento a Fondi Rischi per contenziosi

In ossequio a quanto previsto dall'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, l'Ente ha accantonato nel tempo tutte le risorse disponibili per finanziare il contenzioso in essere. Il fondo rischi è pari a euro 1.028.788,15.

Accantonamento a fondo rischi di dubbia esigibilità

In merito si è già relazionato nella parte iniziale della presente nota. L'allegato c) riporta la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2025-2027.

Altre Informazioni Tecniche

Al fine di completare il quadro del Bilancio di Previsione si forniscono i seguenti ulteriori dati. E' in corso di predisposizione il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 che precede il rendiconto generale esercizio finanziario 2024 che dovrà essere sottoposto all'approvazione dei competenti Organi dell'Ente.

E' stato riportato, altresì, il fondo iniziale di cassa pari ad € 4.020.644,97 coincidente con la consistenza della cassa, alla fine dell'esercizio 2024, confermata dal Tesoriere dell'Ente giusto conto presentato dallo stesso.

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione in considerazione delle risorse disponibili e preventivabili allo stato attuale. In particolare in merito alla prima annualità del bilancio occorre tenere conto della criticità delle ridotte risorse finanziarie in considerazione dell'assegnazione da parte della Regione Siciliana e pertanto è necessario attuare politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie. E' stato inoltre valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata".

Nicolosi, li 16 aprile 2025

Il dirigente UO2
Affari finanziari Bilancio Patrimonio e Segreteria degli Organi
dott.ssa Maria Grazia Torrisi



